



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



**ISTITUTO COMPRESIVO "BOVIO-CAVOUR"
DI ALESSANDRIA**

Spalto Rovereto n. 63 - 15121 Alessandria - Telefono/Fax +39 0131 223741
alic82800a@istruzione.it (PEO) - alic82800a@pec.istruzione.it (PEC)
www.icboviocavour.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CONSUMO PASTO DOMESTICO

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità ed alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
3. Fornire un pasto che risponda alle linee guida di riferimento per una sana alimentazione, indicate dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana); limitare al massimo il consumo di pizze, panini, focacce.
4. Non fornire bevande gasate e zuccherine, ma solo acqua non frizzante, come unica alternativa all'acqua del rubinetto già fornita dalla scuola;
5. Fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi.
6. Dotare i bambini di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in plastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto in refettorio;
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni;
3. Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire l'accesso all'acqua del rubinetto e al cestino dei rifiuti, in refettorio, a tutti gli alunni;
2. In assenza di nuovi locali idonei e/o di incrementi della propria pianta organica, la scuola non sarà tenuta a garantire servizi ulteriori rispetto a quelli già assicurati con riferimento all'ordinario servizio di mensa interna, e ciò sia in termini di messa a disposizione di nuovi spazi che di incremento dell'assistenza e della vigilanza da parte del competente personale A.T.A.
3. La scuola sarà manlevata da ogni responsabilità in caso di mancato rispetto degli impegni, sopra elencati, posti a carico dei genitori e degli alunni ma resterà titolare, con completa autonomia d'esercizio, del diritto di verificare il corretto adempimento degli stessi.

I sottoscritti: _____

genitore di: _____

iscritto alla classe: _____

sono stati dettagliatamente informati circa l'oggettiva difficoltà della scuola nel garantire la propria azione ed assistenza educativa, in quanto risulta carente nella dotazione organica di personale assegnato.

Per tale motivo il Dirigente Scolastico ha espresso parere negativo e motivato alla richiesta del consumo del pasto da casa.

Ciononostante i genitori desiderano ugualmente che il proprio figlio possa avvalersi del pasto domestico consumato a scuola e si assumono la responsabilità della scelta sostenuta.

Alessandria,

FIRME.....